



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieta,
San Feliciano, San Savino

28
SETTEMBRE
2014

26^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

FESTA MADONNA DEL SOCCORSO

DOMENICA 28/09/2014: XXVI^A DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 S. Messa a Villa e processione al Santuario

09.30 S. Messa

11.15 S. Messa solenne e processione, *accompagna la banda*
"Soc. Filarmonica G. Biancalana" di Magione

18.00 S. Messa Vespertina

Termine della processione

Grazie, Mamma!

Maria Santissima, ti vogliamo chiamare con il nome di Madre, meglio ancora di Mamma, che corrisponde di più alla volontà di Gesù che, dalla croce, ti consegnò così a tutti noi nella persona di Giovanni che tutti ci rappresentava.

Cosa chiedere ad una mamma? E ad una Mamma come te?

- * *Guardaci ad uno ad uno e amaci con il tuo cuore!*
- * *Aiutaci a dire di sì a Gesù, qualsiasi cosa Egli ci dica.*
- * *Tienici sotto il tuo manto come unica famiglia con te e Gesù.*
- * *Dacci il coraggio di saper perdere per amore e per amare; tu che l'hai saputo fare perdendo addirittura tuo Figlio per prendere noi.*
- * *Come una mamma pensa tu, insieme a Gesù, alle strutture per i tuoi figli e spingi ciascuno di noi a pensare alle persone, a creare relazione, ad aiutarle nel bisogno.*

Ed ora, in quanto Regina parla di queste cose al Re! Come potrà non esaudirti? Noi siamo qui come figli, liberi e sereni, ad accogliere, se è Volontà del Padre, le grazie ulteriori che vorrà donarci per il bene nostro e di tutti e soprattutto per la Sua Gloria.

SOMMARIO

<i>Festa Madonna del Soccorso</i>	pag 1
<i>Le opere di misericordia</i>	“ 2
<i>Commento al Vangelo</i>	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“ 4

Le opere di misericordia!

Papa Francesco, Udienza del 10 settembre 2014

Ecco l'azione educativa della nostra madre Chiesa: **essa ci insegna le opere di misericordia.**

Un buon educatore punta all'essenziale. Non si perde nei dettagli, ma vuole trasmettere ciò che veramente conta perché il figlio o l'allievo trovi il senso e la gioia di vivere. E' la verità. E l'essenziale, secondo il Vangelo, è **la misericordia**. Dio ha inviato suo Figlio, Dio si è fatto uomo per salvarci, cioè per darci la sua misericordia. Lo dice chiaramente Gesù, riassumendo il suo insegnamento per i discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

Può esistere un cristiano che non sia misericordioso? No. Il cristiano necessariamente deve essere misericordioso, perché questo è il centro del Vangelo. E fedele a questo insegnamento, la Chiesa non può che ripetere la stessa cosa ai suoi figli: «Siate misericordiosi», come lo è il Padre, e come lo è stato Gesù.

E allora la Chiesa si comporta come Gesù. Non fa lezioni teoriche sull'amore, sulla misericordia. Non diffonde nel mondo una filosofia, una via di saggezza.... Certo, il Cristianesimo è anche tutto questo, ma per conseguenza, di riflesso. La madre Chiesa, come Gesù, insegna con l'esempio, e le parole servono ad illuminare il significato dei suoi gesti.

La madre Chiesa ci insegna a **dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo**. E come lo fa? Lo fa con l'esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare; ma lo fa anche con l'esempio di tantissimi papà e mamme, che insegnano ai loro figli che ciò che avanza a noi è per chi manca del necessario. E' importante sapere questo. Nelle famiglie cristiane più semplici è sempre stata sacra la regola dell'ospitalità: non manca mai un piatto e un letto per chi ne ha bisogno. Una volta una mamma mi raccontava - nell'

altra diocesi - che voleva insegnare questo ai suoi figli e diceva loro di aiutare e dare da mangiare a chi ha fame; ne aveva tre. E un giorno a pranzo - il papà era fuori al lavoro, c'era lei con i tre figli, piccolini, 7, 5, 4 anni più o meno - e bussano alla porta: c'era un signore che chiedeva da mangiare. E la mamma gli ha detto: "Aspetta un attimo". E' rientrata e ha detto ai figli: "C'è un signore lì che chiede da mangiare, cosa facciamo?" "Gliene diamo, mamma, gliene diamo!". Ognuno aveva sul piatto una bistecca con le patate fritte. "Benissimo - dice la mamma -, prendiamo la metà di ciascuno di voi, e gli diamo la metà della bistecca di ognuno di voi". "Ah no, mamma, così non va bene!". "E' così, tu devi dare del tuo". E così questa mamma ha insegnato ai figli a dare da mangiare del **proprio**. Questo è un bell'esempio che mi ha aiutato tanto. "Ma non mi avanza niente...". "Da' del tuo!". Così ci insegna la madre Chiesa. E voi, tante mamme che siete qui, sapete cosa dovete fare per insegnare ai vostri figli perché **condividano le loro cose con chi ha bisogno**.

La madre Chiesa insegna a **stare vicino a chi è malato**. Quanti santi e sante hanno servito Gesù in questo modo! E quanti semplici uomini e donne, ogni giorno, mettono in pratica quest'opera di misericordia in una stanza di ospedale, o di una casa di riposo, o nella propria casa, assistendo una persona malata.

La madre Chiesa insegna a **stare vicino a chi è in carcere**. "Ma Padre no, è pericoloso questo, è gente cattiva". Ma ognuno di noi è capace... Sentite bene questo: ognuno di noi è capace di fare lo stesso che ha fatto quell'uomo o quella donna che è in carcere. Tutti abbiamo la capacità di peccare e di fare lo stesso, di sbagliare nella vita. Non è più cattivo di te e di me! La misericordia supera ogni muro, ogni barriera, e ti porta a cercare sempre il volto dell'uomo, della persona. Ed è la misericordia che cambia il cuore e la vita, che può rigenerare una persona e permet-

terle di inserirsi in modo nuovo nella società.

La madre Chiesa insegna a **stare vicino a chi è abbandonato e muore solo**. E' ciò che ha fatto la beata Teresa per le strade di Calcutta; è

continua pagina accanto

ciò che hanno fatto e fanno tanti cristiani che non hanno paura di stringere la mano a chi sta per lasciare questo mondo. E anche qui, la misericordia dona la pace a chi parte e a chi resta, facendoci sentire che Dio è più grande della morte, e che rimanendo in Lui anche l'ultimo distacco è un "arrivederci"... Lo aveva capito bene la beata Teresa questo! Le dicevano: "Madre, questo è perdere tempo!". Trovava gente moribonda sulla strada, gente alla quale incominciavano a mangiare il corpo i topi della strada, e lei li portava a casa perché morissero puliti, tranquilli, carezzati, in pace. Lei dava loro l'"arrivederci", a tutti questi... E tanti uomini e donne come lei hanno fatto questo. E loro li aspettano, lì [indica il cielo], alla porta, per aprire loro la porta del Cielo. Aiutare a morire la gente bene, in pace.

Così la Chiesa è madre, insegnando ai suoi figli le opere di misericordia. Lei ha imparato da Gesù questa via, ha imparato che questo è l'essenziale per la salvezza. **Non basta amare chi ci ama**. Gesù dice che questo lo fanno i pagani. Non basta fare il bene a chi ci fa del bene. Per cambiare il mondo in meglio bisogna fare del bene a chi non è in grado

Chi fa veramente la **volontà di Dio**? È questo l'interrogativo che emerge dalla pagina del Vangelo di oggi e che viene posto ad ognuno di noi. La parabola dei due figli che reagiscono in modo diverso alla richiesta del padre non vuole certo esaltare i peccatori e disprezzare i devoti. Annuncia invece la sorprendente vicinanza di Dio che dà sempre la **possibilità di cambiare vita**, di riorientare le proprie scelte.

Il racconto parabolico è molto semplice. Il primo figlio interpellato perché vada a lavorare nella vigna, dapprima sembra rispondere affermativamente, ma poi di fatto non mantiene la promessa. Il caso del secondo figlio è esattamente l'opposto: dopo il rifiuto prova rimorso e va a lavorare nella vigna. Questi incarna la possibilità della **conversione**, che Dio tiene sempre aperta al peccatore.

Spesso anche noi ci troviamo in contraddizione con noi stessi. Ci nascondiamo dietro una religiosità che è solo apparenza. La fede in Cristo non è il fiore all'occhiello che ci fa belli davanti agli altri, ma un'adesione alla volontà di Dio. **La fede** non è avere in casa l'immagine di uno o più santi, ma **avere un cuore che ama, che accoglie, che aiuta** il prossimo, che tende alla santità. È necessario essere cristiani nei fatti concreti di ogni giorno.

GUADAGNI FACILI

Finita l'università, mi trovai di fronte alla difficoltà della disoccupazione. In

*quello stesso periodo morì mio padre e ciò accrebbe i problemi in famiglia. Un amico mi aveva prospettato **facili guadagni**, facendo da postino per consegnare una "certa merce" ad alcuni indirizzi. Non mi resi conto subito di cosa si trattasse. Mia madre mi aprì gli occhi, ricordandomi quello che ci diceva sempre mio padre, di non credere a guadagni che non comportano sacrificio. Dissi di no all'offerta del mio amico e iniziai il mio iter di ricerca di lavoro.*

*Ora sono passati molti anni e vedo che la lezione di mio padre è attualissima. Quando parlo con i miei figli sento tutto il valore di ciò che mi ha insegnato mio padre. Ogni generazione deve fare le sue esperienze, ma **non si può disprezzare la saggezza di chi ha capito le leggi della vita**.*

In certi momenti, incontrando quell'amico e trovandomi in difficoltà, avevo sentito la tentazione di mettermi a fare quello che faceva lui. Ma prima o poi i nodi vengono al pettine: il mio amico ha due figli drogati e lui stesso, essendo scivolato nel vortice dell'alcol, sta morendo di cirrosi epatica.

M.M., Napoli

FESTA MADONNA DEL SOCCORSO



DOMENICA 28/09/2014

XXVI^A DEL TEMPO ORDINARIO

07.45: S. Messa a Villa e processione al Santuario

09.30: S. Messa al Santuario: *Per pia persona*

11.15: S. Messa solenne e processione,

18.00: S. Messa Vespertina: *Scolastica Caligiani/def. Gianni - Bellavita*

Agenda

Mercoledì - ore 21,15

Sala Parrocchiale a Villa

"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ♦ *Riflessione breve sulla Parola di Dio*
- ♦ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ♦ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ♦ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ♦ *Domande*

LUNEDÌ 29/09/2014: SAN MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE ARC F-B
Santuario Soccorso ore 8,00: **S. MESSA** in suffragio dei defunti della **PIA UNIONE MADONNA DEL SOCCORSO**

MARTEDÌ 30/09/2014 - SAN GIROLAMO, SACERDOTE E DOTTORE M - B
ore 20,45 - Villa: **Per tutti gli Operatori Pastoral**
segue ore 21.15 - Incontro catechisti antichi e nuovi - allargato - a tutti gli operatori pastorali per un nuovo inizio nell' era di Papa Francesco.

MERCOLEDÌ 01/10/2014: SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO M - B
ore 20,45 - VILLA: *Gianfranco Scopaioli*
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 02/10/2014: SANTI ANGELI CUSTODI M-B
ore 19.00 - SOCCORSO: *Giuseppe e Giustina Belzuino*

VENERDÌ 03/10/2014: 1 DEL MESE



ore 09.00/12.00
Visita al GRUPPO RADICE
malati e anziani a casa

ore 18,00 **Soccorso**
Adorazione SS.mo
possibilità di confessarsi

ore 19.00 - **SOCCORSO: Lucia**
e def. Miccio - Berti

Incontro Comunitario di
"Soggiorno in Soggiorno"

Sabato
04 Ottobre

20,30 - Cena fraterna;
21,30 - Dialogo: *Parola di vita.*

c/ o in Parrocchia. Tel
075.8409366; 8409265;
Aperto a tutti; basta comunicare la presenza entro venerdì sera.

RECAPITO

SABATO 04/10/2014: SAN FRANCESCO D'ASSISI F -B
ore 18,30 - VILLA: *Celestino e Giuseppa Mortini*
DOMENICA 05/10/2014

XXVII^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - **SOCCORSO: Danilo Cardellini/**
Def. Barberi - Bozza



Accendi una luce in famiglia
Con Papa Francesco in preghiera per il Sinodo
Roma, Piazza San Pietro
Sabato 4 ottobre - ore 18.00-19.30

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211
email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139